

**BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA
REALIZZAZIONE DALL'ANNO SCOLASTICO 2003/2004 DI UN'OFFERTA
FORMATIVA SPERIMENTALE INTEGRATA DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Art.1

Obiettivi del bando

Il presente bando indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti per la sperimentazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, rivolti a ragazze e ragazzi che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore) e non abbiano compiuto il 18° anno di età al momento dell'iscrizione, caratterizzati da curricula formativi e da modelli organizzativi volti a consolidare ed innalzare il livello delle competenze di base, a sostenere i processi di scelta degli studenti in ingresso, in itinere ed in uscita dai percorsi formativi e la loro conoscenza del mondo del lavoro. Le candidature dei progetti devono riguardare le seguenti tipologie di attività.

Tip. I/F (Istruzione/Formazione): *Corsi di primo anno dell'istruzione professionale ed artistica statale o paritaria integrati con attività di formazione professionale*

Si tratta di corsi di primo anno dell'istruzione professionale ed artistica statale o paritaria che nell'orario normale di lezione devono prevedere lo svolgimento integrato di attività di formazione professionale. Tali corsi consentono pertanto o il normale proseguimento del ciclo di istruzione professionale ed artistica o in alternativa l'accesso ai successivi percorsi di formazione professionale biennali di cui alla successiva tipologia PF. L'inserimento delle attività formative nel normale curriculum di studi del primo anno dell'istruzione professionale o artistica deve avvenire utilizzando gli istituti dell'autonomia didattica, organizzativa e di sperimentazione sancita dalla legge 15 marzo 1997 n.59 così come specificati nel capo secondo del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, approvato con DPR 8 marzo 1999 n.275, nonché le modalità per la definizione del curriculum nell'autonomia contenute nel capo terzo del suddetto regolamento, con particolare riferimento a quanto specificatamente previsto al comma quinto dell' art 8 dello stesso. La quota delle attività di formazione professionale deve essere pari al 15% del monte orario complessivo. Queste attività non possono prevedere esperienze di formazione/lavoro, ma solo visite guidate in realtà aziendali e produttive.

Tip. PF (Percorsi formativi): *Percorsi di formazione professionale regionale biennali a carattere individualizzato*

Si tratta di un'offerta formativa biennale, coerente come sviluppo professionalizzante rispetto ai corsi I/F, da progettare in forma individuale e personalizzata, tale da consentire, al termine del biennio, il conseguimento di una qualifica professionale di secondo livello europeo unitamente a crediti di istruzione per l'eventuale rientro nel sistema di istruzione.

I percorsi, progettati individualmente, possono prevedere comunque modalità di realizzazione di tipo corsuale e di gruppo e consentire, tramite i progetti e le esperienze formative personalizzate, il conseguimento di una qualifica determinata anche in modo individualmente diversificato nell'ambito di un gruppo di qualifiche omogeneo e coerente.

Le qualifiche professionali cui finalizzare i percorsi devono essere individuate nel Repertorio regionale delle qualifiche professionali ed i relativi percorsi devono avere il monte orario ivi previsto. Nell'ambito di tale monte orario le attività integrative finalizzate ai saperi di carattere trasversale relativi alla formazione generale ed al conseguimento dei crediti di istruzione non possono avere durata inferiore al 20% del monte orario.

Questi percorsi formativi sono destinati a coloro che al termine dei corsi I/F scelgono il canale della formazione professionale, ma sono aperti, a decorrere quindi dallo stesso Anno scolastico

2003/2004, anche a tutti i giovani minori di 18 anni che abbandonano il ciclo dell'istruzione secondaria superiore. A tal fine si specifica che indipendentemente dalla frequenza dei corsi I/F è comunque ammessa, nell'ambito delle attività relative all'obbligo formativo, l'iscrizione ai percorsi di tipo PF a tutti coloro che abbiano frequentato il primo anno di un corso di istruzione secondaria superiore e senza l'obbligo di tale frequenza a giovani che abbiano compiuto il 16° anno di età.

Per allievi con frequenza di almeno due anni di scuola secondaria superiore o che abbiano compiuto il 17° anno di età ed in possesso di adeguati crediti formativi, accertabili anche tramite colloquio, possono essere predisposti percorsi di formazione professionale regionale di durata anche annuale.

I Centri per l'impiego nell'espletamento delle competenze relative all'obbligo formativo devono considerare l'offerta formativa rappresentata dai percorsi di tipo PF quale specifico canale per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

Nei percorsi di tipo PF devono prevedersi periodi di alternanza formazione/lavoro, esperienze formative e stage aziendali.

Tip. IP (integrazione professionalizzante): *Moduli professionalizzanti integrativi dei corsi di Istruzione Professionale ed Artistica statale o paritaria*

Si tratta di organizzare, negli anni successivi al primo dei corsi di istruzione professionale ed artistica statale o paritaria, moduli a carattere professionalizzante, articolati in percorsi di durata biennale, che integrano l'istruzione con la formazione professionale.

Tali moduli, da inserire nel curriculum di studio all'interno del normale orario di lezione, avvalendosi delle possibilità consentite dall'autonomia didattica già richiamate per i corsi di tipo IF, sono finalizzati a potenziare e migliorare la specifica preparazione professionale ed a far acquisire crediti validi per il conseguimento, al termine del ciclo di studi, di un'ulteriore qualifica professionale da rilasciarsi dal sistema della formazione professionale regionale.

Tali moduli devono essere caratterizzati da periodi di alternanza formazione/lavoro, esperienze formative e stage aziendale.

La progettazione di tali moduli deve evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ed i relativi tempi di conseguimento di tali obiettivi al fine di garantire una sostanziale equivalenza con gli standard formativi previsti per il conseguimento delle rispettive qualifiche professionali, così come disciplinate dal Repertorio regionale;

Tip. SI (Servizi individuali): *Servizi di supporto individuale*

Ogni progetto deve contenere l'organizzazione di servizi di supporto all'utenza quali, ad esempio: presa in carico educativa con affidamento a tutor personali, orientamento, valutazione formativa delle competenze per la definizione di percorsi individualizzati, bilancio di competenze, attività di mentoring nei percorsi di formazione/lavoro, documentazione sugli sbocchi occupazionali ecc..

I Progetti da presentare devono contenere un insieme organico ed equilibrato di attività riferite a **tutte** le tipologie di intervento sopra illustrate (tipologia I/F, tipologia PF, tipologia IP, tipologia SI); in particolare, per quanto concerne le tipologie PF e IP, il progetto deve riguardare tutte le annualità dei percorsi prevedendone i relativi costi.

Tutte le attività devono essere tempestivamente recepite nel Piano dell'offerta formativa dell'/degli istituto/i professionale/i o di istruzione artistica statale/i o paritario/i.

Art. 2

Destinatari dei progetti sperimentali.

I destinatari dei progetti sperimentali di cui al presente bando sono i giovani che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore), che non abbiano compiuto il 18° anno di età al momento dell'iscrizione ad una delle attività previste dal progetto.

Art. 3

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere **co-progettati, presentati e realizzati** da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola e della formazione professionale, in qualità di **partners attuatori**. Per partner attuatore si intende un soggetto che realizzi effettivamente parte delle attività definite e specificate nel progetto, alle quali corrispondono quote di finanziamento.

Il pool di soggetti proponenti ed attuatori deve essere composto **obbligatoriamente**, a pena di esclusione, **almeno** da:

- (a) un istituto scolastico di istruzione professionale od artistica statale o paritario, accreditato per svolgere attività formativa di tipo A (obbligo formativo), sulla base della D.G.R.T 436/03;
- (b) un ente/centro e/o agenzia di formazione professionale, con esclusione degli istituti scolastici autonomi, accreditato per svolgere attività formativa di tipo A (obbligo formativo), sulla base della D.G.R.T 436/03;
- (c) un soggetto accreditato per svolgere attività di orientamento, sulla base della D.G.R.T 436/03, qualora nessuno dei soggetti di tipo a) e b) sia accreditato anche per l'orientamento.

Il pool dei soggetti attuatori deve obbligatoriamente essere formalizzato - pena la revoca dell'affidamento - in una delle seguenti forme:

- (a) Associazione temporanea di scopo;
- (b) Consorzio

Possono partecipare alla predisposizione e realizzazione dei progetti anche imprese, singole o associate, in qualità di partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di stage e tirocinio previste dal progetto stesso.

I progetti possono prevedere l'adesione e la collaborazione attiva di soggetti in qualità di **partners sostenitori**, a condizione che essi

- non attuino operativamente attività formative/orientative né altre specifiche e definite attività a cui corrispondano quote del finanziamento assegnato;
- siano ben specificati e descritti il loro ruolo e contributo al progetto, nonché le modalità della partecipazione.

I partners sostenitori aderiscono al progetto mediante lettere di adesione che devono essere presentate in fase di presentazione del progetto, sottoscritte dal legale rappresentante con allegata copia del documento di identità, nelle quali sia indicata la motivazione dell'adesione, il ruolo ricoperto nel progetto e le modalità di partecipazione. Quanto indicato deve essere coerente con quanto riportato nel formulario di presentazione dei progetti nella sezione "Soggetti sostenitori"

Relativamente alla delega a terzi della gestione di attività formativa/orientativa si fa riferimento a quanto previsto nella delibera della Giunta regionale 174/97 e sue modifiche.

Non si considera delega l'affidamento della realizzazione delle azioni formative da associazioni o consorzi agli associati o consorziati o da impresa ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo (art. 2359 CC).

Il soggetto partner che compone l'ATS o il Consorzio è a tutti gli effetti soggetto attuatore.

Il formulario di presentazione del progetto deve essere sottoscritto, a pena di esclusione:

- dai rappresentanti legali di tutti i soggetti attuatori se l'Associazione/Consorzio non è ancora stata costituita, oppure;
- dal rappresentante legale del soggetto capofila della Associazione temporanea (se già costituita), oppure;
- dal rappresentante legale del Consorzio, se già costituito.

Qualora l'ATS/Consorzio non sia costituito al momento della presentazione della candidatura, i partners attuatori devono:

- sottoscrivere congiuntamente una dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS)/Consorzio;
- indicare di concerto il soggetto gestore che dovrà essere il capofila dell'ATS/Consorzio

La futura ATS/Consorzio dovrà, comunque, essere costituita **prima** dell'inizio dell'attività didattica prevista dal progetto, in quanto condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.

Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della convenzione di cui al successivo articolo 9, necessaria per l'avvio dei corsi e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

In fase di presentazione del progetto, il soggetto gestore, in qualità di soggetto capofila, deve inoltre, impegnarsi per iscritto ad attuare il progetto secondo i contenuti e le condizioni di cui rispettivamente all'art. 4 e all'art. 5 e a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ed al monitoraggio fisico del progetto ai soggetti che conferiscono risorse, ad attenersi al piano finanziario allegato al progetto esecutivo approvato nonché ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo destinato alle azioni di formazione professionale.

Art. 4

Contenuti dei progetti.

I progetti devono prevedere:

- l'indicazione del soggetto capofila dell'ATS/Consorzio cui si farà riferimento per la gestione del progetto e l'individuazione del direttore responsabile del progetto;
- l'esistenza e la formalizzazione di un Comitato di Progetto (CP), composto dai rappresentanti dei soggetti partners, con il compito di verificare l'andamento in itinere del progetto e rilasciare eventuali crediti, nonché di fornire su richiesta al Gruppo Tecnico Regionale (GTR), specificatamente costituito per seguire la realizzazione dei progetti sperimentali di cui al presente bando, ogni elemento utile al corretto svolgimento della sperimentazione ed alla valutazione dei risultati. Nel CP deve essere prevista la presenza di un rappresentante

dell'amministrazione provinciale competente, anche al fine di garantire il raccordo con il rispettivo Centro per l'Impiego;

- l'indicazione degli eventuali partners sostenitori coinvolti nel progetto con l'esplicitazione dei rispettivi ruoli;
- localizzazione territoriale e bacino d'utenza del progetto;
- il quadro delle attestazioni professionali conseguibili mediante la frequenza ai diversi percorsi proposti, secondo quanto previsto all'articolo 1 del presente bando; tali attestazioni dovranno essere individuate nell'ambito del Repertorio regionale delle qualifiche professionali e/o dei titoli professionali rilasciati dal sistema dell'istruzione professionale.
- l'indicazione dell'articolazione dei percorsi, evidenziando le relative quote di integrazione, e dei servizi di supporto al singolo individuo, secondo quanto richiesto dall'articolo 1 del presente bando;
- l'individuazione preventiva dei crediti formativi e di istruzione acquisibili e certificabili durante i percorsi e la loro spendibilità nel sistema della formazione professionale ed in quello dell'istruzione professionale;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- il numero dei destinatari delle attività formative oggetto di sperimentazione, ripartiti secondo le tipologie di attività previste all'articolo 1 del presente bando;
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione del loro profilo professionale. Per quanto riguarda la quota di intervento relativa alla formazione professionale, la docenza deve essere composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- la definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione agli stage;
- il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali;
- la previsione di verifiche periodiche dei livelli di apprendimento ed eventuali iniziative didattiche di supporto, strettamente correlate agli obiettivi dei percorsi e con essi coerenti, nonché misure di verifica ex-post;
- le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione risultati;
- i materiali didattici, specifici per i percorsi proposti, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- il piano di spesa dettagliato;
- l'indicazione di se e come il progetto tiene conto della specificità di genere;
- l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, nonché l'impegno a fornire tutti i dati relativi alla rendicontazione al soggetto che conferisce risorse;
- l'impegno a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure regionali;
- l'impegno ad avviare il progetto entro i 15 giorni successivi alla data di stipula della convenzione tra Amministrazione provinciale competente e soggetto gestore .

Art. 5

Condizioni per l'ammissibilità dei progetti

Per essere considerato ammissibile ciascun progetto deve:

- essere presentato da un partenariato formalizzato come indicato all'art. 3 del presente bando e composto da soggetti ammissibili, anche alla luce delle norme sull'accreditamento di cui alla DGRT 436/03;
- prevedere il Comitato di Progetto (CP), come indicato all'articolo 4 del presente bando;
- prevedere la definizione delle modalità e dei criteri di rilascio dei crediti formativi e di istruzione acquisiti dai partecipanti nell'ambito dei percorsi sperimentali e l'impegno da parte delle Istituzioni scolastiche e degli enti di formazione coinvolti nel partenariato a riconoscere reciprocamente tali crediti;
- indicare il quadro delle attestazioni professionali conseguibili, secondo quanto previsto all'articolo 1 del presente bando;
- prevedere il rispetto dei limiti percentuali di spesa secondo quanto indicato al successivo articolo 6;
- essere pervenuto entro la data di scadenza indicata al successivo articolo 7;
- essere formulato utilizzando gli allegati 4 e 5 del presente bando;
- essere corredato delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

Solo le proposte che soddisfano le suddette condizioni verranno esaminate sotto il profilo qualitativo. La presenza di tali requisiti non dà punteggio; l'assenza o insufficienza di essi determina la non approvabilità del progetto.

Art. 6

Spese ammissibili e limiti di spesa

Al fine di allinearsi alle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse del Fondo Sociale Europeo, la ripartizione delle spese di ciascuno dei progetti sperimentali di cui al presente bando va articolata sulla base dello schema di preventivo allegato (allegato 4), tenendo conto delle tipologie di spese e dei relativi criteri di ammissibilità previsti dalla DGRT 174/97 e successive modifiche, e dei limiti percentuali di seguito indicati per ciascuna delle macrotipologie di spesa.

B	Totale COSTI DIRETTI	minimo 90%
B1	PREPARAZIONE	massimo 14%
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI	
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	massimo 6,0%
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	
B 1.4	INFORMAZIONE , SELEZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI	
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO	
B 2	REALIZZAZIONE	minimo 57,5%
B 2.1	DOCENZA	
B 2.2	TUTORAGGIO	
B 2.3	PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	
B 2.6	MATERIALI	
B 3	DIFFUSIONE	massimo 5,0%
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	massimo 14,0%

C	COSTI AMMINISTRATIVI GENERALI	massimo 10,0%
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	100%

Per il personale interno all'istituto scolastico è ammissibile a finanziamento unicamente il costo della prestazione aggiuntiva resa per la realizzazione del progetto, rispetto al normale orario di lavoro, secondo i massimali previsti dal decreto interministeriale 326 del 12 ottobre 1995.

Il Piano economico di dettaglio, compilato secondo quanto indicato nell'allegato 4) al presente bando, deve riguardare l'intero progetto, comprensivo, quindi, anche dei costi relativi alle due annualità dei percorsi rientranti nelle tipologie PF e IP di cui all'art. 1 del presente bando.

Il costo del progetto approvato rappresenta il tetto massimo di spesa ammissibile. L'erogazione delle risorse al soggetto gestore avverrà sulla base delle spese rendicontate, in quanto effettivamente ammissibili.

Art. 7

Procedure e termini per la presentazione dei progetti

Il formulario per la presentazione dei progetti sperimentali in forma cartacea è disponibile presso gli uffici delle Amministrazioni provinciali.

I soggetti proponenti associati sono tenuti a consegnare i progetti in forma cartacea, a pena di esclusione, compilati in ogni parte e corredati dalle annesse dichiarazioni di impegni e dalle schede di presentazione dei soggetti proponenti.

Formulario, dichiarazioni, schede di presentazione dei soggetti proponenti e lettera di intenti, devono recare la firma in calce dei rappresentanti legali dei soggetti interessati, accompagnata da copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento valido di identità del sottoscrittore, ai sensi della L. 191/98, art. 2 comma 10 (G.U. n. 142 del 20.6.98).

*I plichi devono pervenire entro **le ore 13.00 del giorno 28 agosto 2003**, a pena di esclusione, presso l'Amministrazione competente ai seguenti indirizzi:*

- **Amministrazione Provinciale di Arezzo** - Ufficio Protocollo - Piazza Libertà 3 – 52100 Arezzo;
- **Circondario Empolese -Val d'Elsa** - Ufficio Protocollo - Piazza della Vittoria 54 - 50053 Empoli
- **Amministrazione Provinciale di Firenze** - Archivio Generale – Via Cavour, 9 (o via Ginori 10) – 50129 Firenze;
- **Amministrazione Provinciale di Grosseto** Servizio Pubblica Istruzione - Piazza Dante, 35 - 58100 Grosseto.
- **Amministrazione Provinciale di Livorno** – Servizio Lavoro e Formazione Professionale - via Galileo Galilei 54 – 57122 Livorno;
- **Amministrazione Provinciale di Lucca** – Ufficio Protocollo – Cortile Carraia - 55100 Lucca
- **Amministrazione Provinciale di Massa** - Servizio Pubblica Istruzione– Via Cavour 17 – 54100 Massa;
- **Amministrazione Provinciale di Pisa** – Ufficio Relazioni con il Pubblico – Piazza Vittorio Emanuele II , 14 – 56125 Pisa;
- **Amministrazione Provinciale di Pistoia** - Ufficio Protocollo – Piazza San Leone, 1 – 51100 Pistoia;
- **Amministrazione Provinciale di Prato** - Ufficio Protocollo – Via G. Pisano, 12 – 59100 Prato;
- **Amministrazione Provinciale di Siena** - Servizio Formazione e Lavoro – Via Sallustio Bandini, 45 – 53100 Siena;

Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: “**Bando regionale sperimentazione percorsi integrati di formazione e istruzione professionale**”. E’ a carico dei proponenti assicurarsi che venga garantito il recepimento dei progetti entro i termini indicati.
Non fa fede il timbro postale.

Art. 8

Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

Il Servizio competente di ciascuna Amministrazione provinciale accerta l’ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base delle condizioni e dei requisiti individuati all’art. 5 del presente bando.

La valutazione di merito dei progetti ammissibili è effettuata da un nucleo di valutazione costituito da ciascuna Amministrazione provinciale; in ciascun nucleo deve essere prevista la presenza di un rappresentante dell’Ufficio Scolastico Regionale.

E’ facoltà del nucleo di valutazione poter richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti presentati.

L’istruttoria e la selezione dei progetti verranno completate **entro 15 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione dei progetti, e comunque in modo da garantire l’adeguata e tempestiva informazione degli studenti potenzialmente interessati alla sperimentazione.

La valutazione di merito sui singoli progetti terrà conto dei seguenti criteri:

1. Grado di integrazione dei percorsi e dei risultati previsti nel progetto
2. Architettura metodologica e didattica complessiva, con particolare riferimento al livello di integrazione dei percorsi proposti
3. Ampiezza e diversificazione dell’offerta di percorsi formativi di tipo PF
4. Qualità e diversificazione dei servizi di supporto all’individuo

Per il dettaglio dei criteri di valutazione si veda la griglia di cui alla “Scheda di valutazione dei progetti” allegato 2 del presente bando.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei 4 criteri elencati nella citata scheda di è di **100 punti**.

Il progetto che non abbia ottenuto **almeno 60 punti** non è ammissibile a finanziamento.

Art. 9

Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.

Il Servizio competente di ciascuna Amministrazione provinciale, a seguito della valutazione, approva le graduatorie delle domande pervenute entro la scadenza indicata al precedente articolo 7, procedendo al finanziamento dei progetti risultati finanziabili secondo l’ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Gli stessi Servizi provvedono alla pubblicazione delle graduatorie ed a notificare, mediante raccomandata AR, l’avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse per il finanziamento della sperimentazione di cui al presente bando o qualora a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, potranno essere finanziati prioritariamente, secondo l'ordine di graduatoria, i progetti inseriti utilmente nella medesima ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 10

Risorse finanziarie disponibili

La tabella che segue indica le risorse massime assegnate alle Province per il finanziamento dei progetti sperimentali di cui al presente bando.

Province	Importi in Euro
Arezzo	500.000,00
Firenze	898.700,00
Circondario Empolese -Valdelsa	201.300,00
Grosseto	358.119,00
Livorno	481.370,00
Lucca	561.438,00
Massa-Carrara	369.859,00
Pisa	567.420,00
Pistoia	380.000,00
Prato	250.280,00
Siena	400.447,00
TOTALE	Euro 4.968.933,00

Si precisa che, poiché nell'accordo quadro sopracitato è stato stabilito di durata triennale l'arco di validità della sperimentazione e fatto comunque salvo il mantenimento integrale degli impegni finanziari assunti dall'Amministrazione statale sempre nel medesimo accordo quadro, la Giunta regionale per garantire il completamento della sperimentazione potrà, anche sulla base dei dati delle procedure di monitoraggio e di verifica delle attività, procedere all'affidamento delle attività relative agli anni scolastici successivi al 2003/2004, con eccezione di quelle di durata biennale già finanziate nei progetti che saranno approvati dalle province in esecuzione del presente bando, o attraverso una nuova messa a bando di tutte le ulteriori attività o tramite il rinnovo da parte delle Province delle convenzioni che verranno stipulate in attuazione del presente bando o con soluzioni che prevedano entrambe le procedure, non esclusa infine la possibilità di ricorrere, per motivate esigenze di interesse pubblico nonché per il carattere sperimentale dell'iniziativa, anche ad altre modalità attuative nel rispetto della vigente normativa.

Art. 11

Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.

Entro 15 giorni dalla comunicazione di attribuzione del finanziamento, il soggetto capofila deve:

- comunicare al servizio provinciale competente la data di inizio-avvio delle attività didattiche;

- consegnare al medesimo servizio l'atto di costituzione della associazione qualora si sia in presenza di più soggetti che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto.

I soggetti partners attuatori risultati assegnatari del finanziamento devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici regionali, qualora necessario.

I soggetti partners assegnatari di finanziamenti sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (Delibera Giunta Regionale 174/97 e modifiche), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99). Essi sono, altresì, tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Per la realizzazione del progetto il soggetto capofila dell'ATS/consorzio stipula convenzione con il servizio provinciale competente.

I partners attuatori non possono essere variati a progetto approvato, salvo quanto previsto nella vigente normativa (D.lgs 358/92 art. 10 e D.lgs 157/95 art. 11).

Il finanziamento sarà erogato secondo i tempi e le modalità previsti nella delibera della Giunta Regionale 174/97 e sue modifiche. In caso di soggetto capofila privato, anticipazioni dei finanziamenti potranno essere concesse solo previa garanzia fideiussoria, stilata sulla base della normativa vigente.

Art. 12

Diritti sui prodotti delle attività.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione Toscana.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

La convenzione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b).

Art. 13

Specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali.

Tutti i prodotti multimediali e cartacei prodotti dal progetto e destinati alla diffusione dovranno uniformarsi per quanto possibile agli standard adottati dal Progetto TRIO e dalle collane "Formazione, Educazione, Lavoro" della Regione Toscana.

I materiali multimediali online di cui si vorrà rendere possibile l'uso attraverso il meccanismo di gestione della teleformazione adottato dalla Didateca Centrale di TRIO dovranno essere progettati e inseriti nel sistema seguendo le specifiche fornite dal soggetto gestore della Didateca.

Il Progetto potrà prevedere l'utilizzo delle infrastrutture predisposte da TRIO e in particolare i 16 Poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale.

Non sono ammissibili a finanziamento spese relative alla realizzazione di specifiche piattaforme e siti Web per l'erogazione di prodotti formativi in Fad.

Qualora il progetto presentato e finanziato preveda la produzione di materiali e questi non vengano effettivamente resi disponibili alla Regione e/o non risultino fruibili nell'ambito del progetto TRIO, i relativi costi di produzione sostenuti e approvati non saranno riconosciuti come ammissibili a finanziamento e quindi non verrà erogato il relativo finanziamento.

Art. 14

Informazione e pubblicità

I soggetti partners risultanti assegnatari di finanziamento devono attenersi, per la pubblicizzazione degli interventi, al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. C.E. 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Art. 15

Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

Art. 16

Competenze del Circondario Empolese Val d'Elsa

Ai fini dell'attuazione del presente bando il Circondario Empolese Val d'Elsa svolge tutte le funzioni attribuite nel medesimo bando alle Province, ivi comprese le fasi di ricezione e valutazione dei progetti

Art. 17

Informazioni

Per ulteriori informazioni:

- Provincia di Arezzo: www.provincia.aretzo.it – Referente: Paola Palmieri – 0575.3998221 fax 0575.3998226 e mail: ppalmieri@provincia.aretzo.it
- Circondario Empolese Valdelsa: www.empolese-valdelsa.it – Referenti: Paolo Bruschi – p.bruschi@empolese-valdelsa.it tel 0571/980311 Silvia Meoli – s.meoli@empolese-valdelsa.it tel 0571/980311
- Provincia di Firenze: www.provincia.firenze.it – Referenti: Daniele Gabbrielli -d.gabbrielli@provincia.fi.it tel 0552760576 Franco Nardi - f.nardi@provincia.fi.it - tel 0552760504
- Provincia di Grosseto: www.provincia.grosseto.it — Referente: Milvia Bruschi – Tel. 0564 484125 – Fax: 0564 413709 -mail: m.bruschi@provincia.grosseto.it
- Provincia di Livorno: www.provincia.livorno.it – Referente: Sauro Fontanelli – Tel 0586 257590 fax 0586 257601 e-mail o.picchi@provincia.livorno.it
-
- Provincia di Lucca: www.provincia.lucca.it – Referenti Samuele Tognarelli tel. 0583 417440 e-mail s.tognarelli@provincia.lucca.it Giovanna Masetti 0583 417412 e-mail g.masetti@provincia.lucca.it fax 0583 417424
- Provincia di Massa: www.provincia.massa.it – Referenti: Ornella Rosati tel.0585/816604 fax 0585/816623 e-mail: o.rosati@provincia.ms.it Marcella Bianchi tel.0585/816602 fax 0585/816623 e-mail: m.bianchi@provincia.ms.it
- Provincia di Pisa: www.provincia.pisa.it – Referente: Anna Maria Rossi tel.050/929536 fax 050/929558 e-mail a.rossi@provincia.pisa.it; Giovanni Gestri tel.050/579738 fax 050/973617 e-mail g.gestri@provincia.pisa.it
- Provincia di Pistoia; www.provincia.pistoia.it Referenti: Giovanni FARINELLI e Silvia MARCONI tel. 0573 966432/33 FAX 0573 966430 g.farinel@provincia.pistoia.it smarconi@provincia.pistoia.it
- Provincia di Prato www.provincia.prato.it – Referenti: Elisabetta Cioni – Tel. 0574 534430 ecioni@provincia.prato.it Francesca Baroncelli 0574 534404 fbaroncelli@provincia.prato.it fax 0574/494.429 o 0574/534.421
- Provincia di Siena: www.impiego.provincia.siena.it Referenti Contorni Danilo Tel. 0577/774130 Fax. 0577/774140 e.mail contorni@provincia.siena.it Andreini Laura Tel. 0577/241504 Fax. 0577/45348 e.mail andreini_l@provincia.siena.it Bucalossi Miriana Tel. 0577/ 241575 Fax. 0577/241576 e.mail bucalossi@provincia.siena.it

Allegato 1)

Scheda di valutazione dei progetti

Progetto n.

Struttura proponente:

Scuola
Università
F. P.
Aziende.:

Titolo del progetto:

Requisiti di AMMISSIBILITA':

Rispetta il requisito?

Composizione del partenariato come richiesto dal bando regionale e ammissibilità dei partners (ai sensi dell'art. 3 del bando regionale)	SI	NO
Esistenza del Comitato di Progetto (CP)	SI	NO
Indicazione delle modalità e dei criteri di rilascio dei crediti formativi e di istruzione acquisiti dai partecipanti nell'ambito dei percorsi sperimentali e impegno da parte delle Istituzioni scolastiche e degli enti di formazione coinvolti nel partenariato a riconoscere reciprocamente tali crediti	SI	NO
Indicazione del quadro delle attestazioni professionali conseguibili, secondo quanto previsto all'articolo 1 del presente bando	SI	NO
Rispetto dei limiti massimi di costo secondo quanto indicato all'art. 6 del bando regionale	SI	NO
Rispetto dei termini di presentazione del progetto come da art. 7 del bando regionale	SI	NO
Compilazione su formulario	SI	NO
Presenza delle dichiarazioni e sottoscrizioni previste dal bando regionale	SI	NO

Elementi di VALUTAZIONE:

ELEMENTI	PUNTEGGIO PREVISTO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INTEGRAZIONE DEI PERCORSI E DEI RISULTATI	0 - 25	
ARCHITETTURA METODOLOGICA E DIDATTICA COMPLESSIVA	0 - 15	
AMPIEZZA E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI PERCORSI FORMATIVI DI TIPO PF	0-30	
QUALITÀ E DIVERSIFICAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INDIVIDUO	0 - 30	
TOTALE	100	

RISULTATO FINALE:

Ammissibilità del progetto: SI NO

Punteggio:

Firma del Valutatore

Allegato 2)

AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In coerenza a quanto disposto dal bando regionale, il nucleo di valutazione procederà all'approvazione dei progetti ed alla predisposizione della graduatoria, sulla base di due tipologie di criteri.

E' facoltà del gruppo di valutazione richiedere integrazioni/chiarimenti sui progetti.

A) criteri di ammissibilità. Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 5 del bando regionale.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non approvabilità del progetto.

B) criteri di valutazione (merito). Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei 10 criteri sottoelencati è di **100 punti**. Il progetto che non abbia ottenuto **almeno 60 punti** non è ammissibile a finanziamento.

1 - INTEGRAZIONE DEI PERCORSI E DEI RISULTATI:

effettiva integrazione tra le diverse tipologie di percorsi che devono comporre l'offerta complessiva così come richiesto all'articolo 1 del bando regionale; puntuale definizione dei criteri e delle modalità di riconoscimento dei crediti (di formazione e di istruzione) tra i soggetti partners; sistema monitoraggio in itinere e valutazione ex post dei risultati del progetto.

0 – 25 punti

2 - ARCHITETTURA METODOLOGICA E DIDATTICA

coerenza dell'insieme dei percorsi proposti nell'ambito dell'offerta complessiva, rispetto alla/e figure professionali previste in uscita; qualità e completezza della progettazione didattica; utilizzo di metodologie e strumenti didattici innovativi; percentuale di ore dedicate all'alternanza scuola/lavoro e formazione/lavoro (esperienze di stage nei percorsi della tipologia PF e IP); modalità di organizzazione degli stage, con particolare riferimento alla presenza di tutor aziendali; caratteristiche e natura dei materiali didattici che si intendono produrre; verifiche periodiche dell'apprendimento ed eventuali iniziative didattiche di supporto.

0 - 15 punti

3 - AMPIEZZA E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI PERCORSI FORMATIVI DI TIPO PF

Quantità e qualità dei percorsi formativi proposti per la tipologia PF anche in relazione a gruppi di qualifiche omogenei e coerenti; diversificazione e grado di flessibilità delle modalità di erogazione dell'offerta di tipo PF, che tengano conto delle esigenze e delle esperienze formative individuali.

0 - 30 punti

4 - QUALITÀ E DIVERSIFICAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INDIVIDUO

Articolazione e qualità dei servizi di tipo SI previsti e loro coerenza con l'insieme dei percorsi previsti nell'ambito dell'offerta complessiva; particolari modalità di orientamento, accoglienza e supporti alla frequenza; particolari modalità di accoglienza e orientamento volte a favorire (in ingresso ed in uscita) la predisposizione di un percorso individualizzato.

0 - 30 punti

Allegato 3)

Dichiarazioni dei soggetti proponenti

Presentazione candidatura, indicazione del soggetto gestore, impegno ad associarsi (art. 3 del bando).

I sottoscritti legali rappresentanti dei soggetti proponenti:

1.
2.
3.

richiedono, nell'ambito della sperimentazione di un'offerta formativa integrata di istruzione e formazione professionale promossa dalla Regione Toscana a partire dall'anno scolastico 2003/2004, il finanziamento del progetto:

.....
per un ammontare complessivo di Euro

A tal fine

ALLEGANO

- formulario in cartaceo di presentazione del progetto, comprensivo delle schede di presentazione dei soggetti proponenti (all.....);
- piano finanziario di dettaglio (all.);
- dichiarazioni dei soggetti proponenti e del soggetto gestore (all).

INDICANO DI CONCERTO

Quale Soggetto Gestore:

DICHIARANO altresì

di impegnarsi a costituire tra loro, successivamente al finanziamento del progetto di cui sopra e anteriormente all'avvio delle attività:

- un'associazione temporanea di scopo,
- un Consorzio

come richiesto dal "Bando regionale per la presentazione di progetti per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa integrata sperimentale di istruzione e formazione professionale

I Soggetti proponenti:

FIRME

.....

(Allegare copia dei documenti d'identità)

DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE

Il Soggetto Gestore

del progetto sperimentale(denominazione del progetto così come riportata sul formulario)

.....

DICHIARA

- a) l'esistenza e la formalizzazione di un Comitato di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partner e attuatori del percorso, così come indicato nel progetto di cui al formulario allegato, con il compito di predisporre il progetto ex ante, di verificarne l'andamento in itinere, di rilasciare l'eventuale certificazione intermedia e di intrattenere con il Gruppo Tecnico Regionale ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati;
- b) l'impegno al riconoscimento dei crediti formativi e di istruzione, durante e al termine del percorso, da parte dei soggetti attuatori partner che realizzano il progetto;
- c) l'impegno ad avviare il progetto entro i 15 giorni successivi alla data di stipula della convenzione con l'Amministrazione provinciale competente.

Si impegna inoltre, come previsto dagli artt. 3 e 5 del Bando:

- 1. a rispettare le disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse del Fondo Sociale Europeo, le percentuali di spesa massime o minime di riferimento per le diverse tipologie di spesa ed i relativi criteri di ammissibilità previsti dalla DGRT 174/97 e successive modifiche;
- 2. ad attenersi al piano finanziario allegato al progetto esecutivo approvato;
- 3. a fornire, secondo le procedure previste, tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure previste per l'alimentazione della banca dati regionale relativa agli interventi di formazione professionale e del Sistema informativo scolastico;
- 4. a fornire tutta la documentazione di rendiconto all'Amministrazione provinciale competente, secondo le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia

FIRMA.....

Allegato 4)

REGIONE TOSCANA

4.1) SCHEDE RIEPILOGO FINANZIARIO PROGETTO

TITOLO PROGETTO:		Valore assoluto	%
B	Totale COSTI DIRETTI	-	
B1	PREPARAZIONE		
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI		
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO		
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'		
B 1.4	INFORMAZIONE , SELEZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI		
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO		
B 2	REALIZZAZIONE		
B 2.1	DOCENZA		
B 2.2	TUTORAGGIO		
B 2.3	PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO		
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI		
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME		
B 2.6	MATERIALI		
B 3	DIFFUSIONE		
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE		
C	COSTI AMMINISTRATIVI GENERALI		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO		

4.2) ARTICOLAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI OFFERTA

	TOTALE COSTI	Parametro costo ora/allievo
INTERVENTI TIPOLOGIA I/F		
INTERVENTI TIPOLOGIA PF		
INTERVENTI TIPOLOGIA IP		
INTERVENTI TIPOLOGIA SI		

Allegato 5)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIPARTIMENTO POLITICHE FORMATIVE E DEI BENI CULTURALI

SERVIZIO EDUCAZIONE-ISTRUZIONE

BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA
REALIZZAZIONE DALL'ANNO SCOLASTICO 2003/2004 DI UN'OFFERTA
FORMATIVA SPERIMENTALE INTEGRATA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE

FORMULARIO DI ***PRESENTAZIONE PROGETTI***

SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo:

Acronimo

1.1 Soggetto capofila e partenariato operativo

1.1.1 Denominazione soggetto capofila:

1.1.2 Forma giuridica del partenariato

- ATS**
- Consorzio**

- Già costituito**
- Da costituire**

1.2 finanziamento

1.2.1 Totale costo progetto:

1.3 Area territoriale di realizzazione del progetto e bacino d'utenza

indicare le aree provinciali in cui ricade l'intervento ed il bacino d'utenza cui esso si rivolge

SEZIONE 2 – PARTENARIATO

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2.1 SCHEDE RIASSUNTIVE SOGGETTI PARTNERS ATTUATORI

2.1.1. soggetto partner capofila

<i>denominazione e ragione sociale:</i>		natura giuridica:		
rappresentante legale:		indirizzo:		
città:	prov.	cap.	tel.:	fax:
referente del progetto:		tel.	fax:	
e-mail:				
Ruolo:				

2.1.2. soggetto partner attuatore N.....

<i>denominazione e ragione sociale:</i>		natura giuridica:		
rappresentante legale:		indirizzo sede legale:		
città:	prov.	cap.	tel.:	fax:
referente del progetto:		tel.	fax:	
e-mail:				
Ruolo:				

aggiungere altra/e sottosezione/i 2.1.2 se i partner attuatori risultano in numero maggiore.

2.2. PARTENARIATO FRA SOGGETTI PARTNERS ATTUATORI

2.2.1 Ruolo e funzioni di ogni partner all'interno del progetto secondo il seguente schema

Capofila	attività
Partner N__	attività

2.2.2. Modalità organizzative adottate dai soggetti partners per la realizzazione del progetto

2.2.2.1 Composizione Comitato di Progetto

indicare i nominativi dei componenti e gli enti di appartenenza

2.2.2.2. Funzioni e modalità di lavoro del Comitato di Progetto

2.3 SOGGETTI PARTNERS SOSTENITORI

da compilare soltanto se sono previsti partner sostenitori

2.3.1 Identificazione dei soggetti sostenitori

denominazione e ragione sociale:	natura giuridica:
rappresentante legale:	indirizzo sede legale:
città: prov. cap.	tel. fax:
referente del progetto:	tel. fax:
e-mail:	
motivi dell'adesione al progetto:	
valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione:	

aggiungere altra/e casella/e se i soggetti sostenitori risultano in numero maggiore.

2.3.2. Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto. Reti relazionali attivate

--

2.4 SCHEDE DI DETTAGLIO DEI SOGGETTI PARTNERS ATTUATORI

2.4.1. SOGGETTO CAPOFILA

Sede Legale dell'organismo:

Via _____
Città _____ Prov. _____ CAP _____
Telefono FAX _____ E-mail _____

Coordinate Bancarie _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Rappresentante Legale _____

REGISTRAZIONI: c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov. _____
c/o Tribunale n. _____ Anno _____ Prov. _____

Sede/i operativa/e impegnata/e nel progetto:

Denominazione

N. codice di accreditamento.....

Decreto dirigenziale di accreditamento.....

(da ripetere per ciascuna sede operativa dell'organismo impegnata nel progetto)

2.4.2. SOGGETTO PARTNER N.....

Sede Legale dell'organismo:

Via _____
Città _____ Prov. _____ CAP _____
Telefono FAX _____ E-mail _____

Coordinate Bancarie _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Rappresentante Legale _____

REGISTRAZIONI: c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov. _____
c/o Tribunale n. _____ Anno _____ Prov. _____

Sede/i operativa/e impegnata/e nel progetto:

Denominazione

N. codice di accreditamento.....

Decreto dirigenziale di accreditamento.....

(da ripetere per ciascuna sede operativa dell'organismo impegnata nel progetto)

Aggiungere stessa sottosezione 2.4.2. per ogni soggetto partner attuatore.

2.5 RISORSE DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2.5.1. RISORSE RESE DISPONIBILI DAL SOGGETTO CAPOFILA

2.5.1.1. RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

Funzione	NUMERO	SENIOR/IUNIOR	monte orario previsto per il progetto	RISORSA REGISTRATA SI/NO (*)
Direttore				
<i>Direttore amministrativo</i>				
<i>Pianificatore</i>				
Programmatore				
<i>Coordinatore</i>				
<i>Addetti alla gestione delle risorse umane</i>				
<i>Progettista</i>				
<i>Coordinatore didattico</i>				
<i>Addetto ai servizi</i>				
<i>Marketing d'agenzia (Promozione e reperimento dei partecipanti)</i>				
<i>Marketing d'agenzia (Rapporto con le imprese)</i>				
Docente disciplinare				
Esperto di monitoraggio e di valutazione				
Esperto nei processi formativi				
Selezionatore				
<i>Tutor d'aula</i>				
<i>Tutor di stage</i>				
<i>Tutor di counselling</i>				
<i>Tutor di FAD</i>				
<i>Tutor aziendale</i>				
<i>Tutor d'apprendistato</i>				
<i>Esperto di tutoraggio per adulti in fase di reinserimento</i>				
<i>Tecnici</i>				
<i>Amministrativi</i>				
<i>Inservienti</i>				
<i>Psicologo/psicopedagogista</i>				
<i>Esperto di orientamento</i>				
<i>Esperto in bilancio di competenze</i>				
<i>Altro (specificare)</i>				

* SI = RISORSA CHE OPERA CONTINUATIVAMENTE CON LA SEDE; REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO
 NO= RISORSA REPERITA AD HOC PER IL PROGETTO; NON REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

2.5.1.2. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI UTILIZZATE PER IL PROGETTO

a) Locali ad uso ufficio

INDIRIZZO	NUMERO LOCALI	Metri Quadri Complessivi	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	Risorsa registrata SI/NO (**)

b) Aule didattiche (indicare i dati per ciascuna aula che si intende utilizzare per il progetto)

INDIRIZZO	METRI QUADRI	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	Risorsa registrata SI/NO (**)

c) Laboratori informatici (indicare i dati per ciascun laboratorio che si intende utilizzare per il progetto)

INDIRIZZO	METRI QUADRI	NUMERO POSTAZIONI PC	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	Risorsa registrata SI/NO (**)

d) Altri locali per servizi/attività disponibili per il progetto

INDIRIZZO	METRI QUADRI	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	TIPOLOGIA SERVIZIO/ATTIVITÀ

e) Attrezzature

Tipologia	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	Risorsa registrata SI/NO (**)

Legenda:

(*) indicare se in proprietà/affitto/comodato/convenzione/altro da specificare

(**) SI= RISORSA IN DISPONIBILITÀ CONTINUATIVA DELLA SEDE; REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO;

NO= RISORSA REPERITA AD HOC PER IL PROGETTO; NON REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

2.5.2. RISORSE RESE DISPONIBILI DAL SOGGETTO PARTNER ATTUATORE N. _____

2.5.2.1. RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

Funzione	NUMERO	SENIOR/JUNIOR	monte orario previsto per il progetto	RISORSA REGISTRATA SI/NO (*)
Direttore				
<i>Direttore amministrativo</i>				
<i>Pianificatore</i>				
Programmatore				
<i>Coordinatore</i>				
<i>Addetti alla gestione delle risorse umane</i>				
<i>Progettista</i>				
<i>Coordinatore didattico</i>				
<i>Addetto ai servizi</i>				
<i>Marketing d'agenzia (Promozione e reperimento dei partecipanti)</i>				
<i>Marketing d'agenzia (Rapporto con le imprese)</i>				
Docente disciplinare				
Esperto di monitoraggio e di valutazione				
Esperto nei processi formativi				
Selezionatore				
<i>Tutor d'aula</i>				
<i>Tutor di stage</i>				
<i>Tutor di counselling</i>				
<i>Tutor di FAD</i>				
<i>Tutor aziendale</i>				
<i>Tutor d'apprendistato</i>				
<i>Esperto di tutoraggio per adulti in fase di reinserimento</i>				
<i>Tecnici</i>				
<i>Amministrativi</i>				
<i>Inservienti</i>				
<i>Psicologo/psicopedagogista</i>				

<i>Esperto di orientamento</i>				
<i>Esperto in bilancio di competenze</i>				
<i>Altro (specificare)</i>				

* **SI** = RISORSA CHE OPERA CONTINUATIVAMENTE CON LA SEDE; REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO
NO = RISORSA REPERITA AD HOC PER IL PROGETTO; NON REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

2.5.2.2 RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI UTILIZZATE PER IL PROGETTO

a) Locali ad uso ufficio

INDIRIZZO	NUMERO LOCALI	Metri Quadri Complessivi	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	Risorsa registrata SI/NO (**)

b) Aule didattiche (indicare i dati per ciascuna aula che si intende utilizzare per il progetto)

INDIRIZZO	METRI QUADRI	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	Risorsa registrata SI/NO (**)

c) Laboratori informatici (indicare i dati per ciascun laboratorio che si intende utilizzare per il progetto)

INDIRIZZO	METRI QUADRI	NUMERO POSTAZIONI PC	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	Risorsa registrata SI/NO (**)

d) Altri locali per servizi/attività diversi disponibili per il progetto

INDIRIZZO	METRI QUADRI	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	TIPOLOGIA SERVIZIO/ATTIVITÀ

e) Attrezzature

Tipologia	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	Risorsa registrata SI/NO (**)

Legenda:

(*) indicare se in proprietà/affitto/comodato/convenzione/altro da specificare

(**) **SI= RISORSA IN DISPONIBILITÀ CONTINUATIVA DELLA SEDE; REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO;**

NO= RISORSA REPERITA AD HOC PER IL PROGETTO; NON REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

Aggiungere sottosezione 2.5.2. per ogni soggetto partner attuatore del progetto.

SEZIONE 3 - DESCRIZIONE PROGETTO

3.1 Architettura dell'offerta complessiva proposta

Indicare i diversi percorsi formativi che il progetto prevede di offrire per ciascuna delle tipologie di intervento previste all'articolo 1 del bando

3.2 Articolazione dell'offerta proposta

Tipologia I/F:

*descrivere l'offerta di Corsi di primo anno dell'istruzione professionale od artistica statale integrati con attività di formazione professionale indicando per ciascuno di essi (**elementi obbligatori** della descrizione):*

- a) le relative quote di integrazione,*
- b) il numero di partecipanti complessivamente previsti per questa tipologia di interventi*
- c) la durata in ore,*

*ed eventualmente (**elementi facoltativi** della descrizione):*

- d) le ore che, nell'ambito del totale delle ore, sono eventualmente dedicate a visite in azienda,*
- e) eventuali aziende già individuate,*

--

Tipologia PF

*descrivere i Percorsi di formazione professionale regionale biennali a carattere individualizzato che compongono l'offerta, indicando per ciascuno di essi (**elementi obbligatori** della descrizione):*

- a) le relative quote di integrazione,*
- b) il numero di partecipanti complessivamente previsti per questa tipologia di interventi*
- c) la durata in ore,*
- d) la quota del monte orario destinata all'alternanza scuola-lavoro e formazione-lavoro,*

*ed eventualmente (**elementi facoltativi** della descrizione):*

- a) eventuali aziende già individuate per lo svolgimento degli stage.*

Tipologia IP

*descrivere i Moduli professionalizzanti integrativi dei corsi di Istruzione Professionale ed Artistica statale che compongono l'offerta, indicando per ciascuno di essi (**elementi obbligatori** della descrizione):*

- a) le relative quote di integrazione,*
- b) il numero di partecipanti complessivamente previsti per questa tipologia di interventi*
- c) la durata in ore,*
- d) la quota del monte orario destinata all'alternanza scuola-lavoro e formazione-lavoro,*

ed eventualmente (**elementi facoltativi** della descrizione):

e) eventuali aziende già individuate per lo svolgimento degli stage, il numero dei partecipanti previsti

Tipologia SI

descrivere i diversi *Servizi di supporto individuale* che completano l'offerta dei percorsi sopra descritti, specificando per ciascuno di essi (**elementi obbligatori** della descrizione):

a) il numero complessivo di utenti che si intende raggiungere con il servizio;

b) la durata di erogazione del servizio (in ore)

3.3 Crediti formativi e di istruzione acquisibili e certificabili durante i percorsi e loro spendibilità nel sistema della formazione professionale ed in quello dell'istruzione;

Indicare i crediti che si prevede di rilasciare durante i percorsi formativi che compongono l'offerta ed i relativi ambiti di spendibilità

3.4 Riconoscimento crediti in entrata

Specificare le modalità di valutazione dei crediti in entrata ai diversi percorsi

3.5 Modalità di realizzazione di eventuali verifiche periodiche dei livelli di apprendimento

3.6 Quadro delle attestazioni professionali conseguibili mediante la frequenza ai diversi percorsi proposti nell'ambito del Repertorio regionale delle qualifiche professionali e/o dei titoli professionali rilasciati dal sistema dell'istruzione professionale

Indicare le attestazioni professionali cui sono finalizzati i diversi percorsi formativi che compongono l'offerta

3.7 Materiali didattici e di supporto

specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.

3.8 Monitoraggio

Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio in itinere e la ripartizione dei relativi ruoli

3.9 Modalità di verifica per la rilevazione della soddisfazione di utenti, operatori ed imprese (se previste).

3.10 Eventuali particolari caratteristiche del progetto per tenere conto delle specificità di genere

4.2 SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO MULTIMEDIALE N°

Titolo:

Argomento:

Autori (Enti o singoli):

Descrizione (max 20 righe):

--

Tipo di supporto utilizzato (barrare tutte le caselle applicabili):

- CD-ROM
- WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)
- Web
- Altro (specificare):

Il prodotto sarà fruibile (barrare tutte le caselle applicabili):

- Su computer singolo non connesso a reti
- In rete locale
- Attraverso Web (indicare di seguito la velocità minima di connessione necessaria per garantire un uso confortevole):
- Attraverso una piattaforma di gestione della teleformazione (specificare quale):
.....

Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana):

- Formazione
- Educazione
- Lavoro

Proprietà dei contenuti (barrare una sola casella):

- La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del Progetto
- La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright):

--

Sistemi operativi supportati (barrare tutte le caselle applicabili):

- Windows 95/98

- Windows NT/2000
- Macintosh
- Altro (specificare):

Requisiti hardware software non standard (elencare dispositivi, programmi, plug-in che devono essere presenti sul computer perché il prodotto sia utilizzabile, tralasciando quelli normalmente preinstallati dal produttore del computer):

--

SEZIONE 5 – PROGETTO ESECUTIVO – PIANO FINANZIARIO

(compilazione allegato 4 al bando regionale)

Attenzione: Qualora il progetto evidenzi nella compilazione del Piano finanziario di cui all'allegato 4 uno o più scostamenti rispetto ai limiti percentuali indicati nel bando o comunque qualora si voglia dar conto di particolari scelte, connesse alle diverse tipologie di offerta previste, che hanno presieduto alla compilazione del piano finanziario, compilare le caselle che seguono.

Illustrare e motivare nel dettaglio eventuali scostamenti

altre eventuali scelte significative che hanno determinato la compilazione del piano finanziario

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i soggetti partner attuatori.

E' sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo ed esclusivamente nei casi in cui l'ATS/Consorzio siano già costituiti al momento della presentazione del progetto.

I sottoscritti

.....

.....

.....

in qualità di rappresentanti legali del soggetto capofila e dei soggetti partner.....,del progetto.....

attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME

(allegare copia dei documenti di identità)